

L'artigianato cresce solo in edilizia

Invochiamo nuove strategie per il settore. Manifatturiero fermo, le costruzioni volano

Nonostante il periodo sfavorevole per l'economia nazionale ed internazionale, il "Paese delle Imprese italiane" corre. Sono infatti poco meno di 24mila le nuove imprese costituite da luglio a settembre, portando a superare la soglia dei 6 milioni di imprese iscritte ai registri camerali. A livello provinciale abbiamo un

invece, il segno + emerge in modo prepotente. Le attività varie, che non si classificano nei settori tradizionali dell'artigianato, si attestano a 1.912 aziende, con un incremento di uno 0,5 per cento, rispetto al 2004. Ma l'aumento più consistente e ormai non più sorprendente, con quasi 300 aziende in più rispetto allo

attesta al 32%. Nove punti persi in dieci anni: nel tessile (-4,03%) metalmeccanico (-2,03%) e nel legno (-2,78). Per contro abbiamo quindi un terziario tradizionale e avanzato che rappresenta il 59% dell'albo. Come devono e possono cambiare le strategie politiche ed economiche della nostra provincia, rispetto a queste consistenti trasformazioni? Pensiamo solo al problema della mobilità e delle infrastrutture. Oggi, rispetto al passato si sono moltiplicati i soggetti che si muovono sulle nostre strade ingolfando viabilità locale, provinciale e autostradale, facendo emergere ancor più il gap infrastrutturale che subisce il territorio.

La mobilità dell'occupazione e dei lavoratori immigrati che sempre più vedono nelle attività di servizio, il miraggio di una loro integrazione sociale ed economica, i problemi legati ai territori di confine, con la fuga di lavoratori al di là delle dogane e l'arrivo di nuova concorrenza straniera favorita dai "Patti bilaterali Svizzera-UE, e così via di questo passo con mille altre nuove difficoltà che si aggiungono alle problematiche tradizionali di questa provincia e di questo settore. Un artigiano che rimane comunque l'ultima risorsa per l'occupazione e la crescita imprenditoriale, ma ha necessità di focalizzare l'attenzione delle istituzioni: Regione, Enti Locali, Autonomie Funzionali in un piano organico di sviluppo e di sostegno, di promozione e valorizzazione di questa che è sempre stata una grande risorsa dell'economia e della nostra società.

TESSILE IN CRISI

15 milioni di € per le imprese

Con l'accordo "Maroni" i contributi per le aziende comasche in crisi

Nell'aprile scorso, presso la Camera di Commercio di Como, il Ministro del Welfare Roberto Maroni aveva sottoscritto un accordo con le istituzioni e le organizzazioni imprenditoriali e del lavoro comasche, fra le quali Confartigianato Imprese Como, a sostegno delle imprese appartenenti alla filiera produttiva tessile, abbigliamento, calzature. In sostanza l'accordo, concretizzato con il Decreto 1 luglio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 18 agosto 2005, concede la possibilità per le aziende comasche, comprese quelle artigiane appartenenti alla filiera tessile di poter accedere, in deroga alla normativa vigente, alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

L'accordo, è nato per fronteggiare l'aggravarsi della situazione di crisi che sta interessando la filiera, con preoccupanti ricadute sia sulla produttività che sull'occupazione. In sintesi l'accordo, che ricordiamo ha stanziato per la sola provincia di Como, una somma pari a 15 milioni di euro, prevede la concessione fino al 31 dicembre 2006 della cassa integrazione guadagni straordi-



naria in favore delle imprese artigiane (con la sola esclusione di quelle che rientrano nella disciplina di cui all'art. 12 commi 1 e 2 della Legge 223/91), delle imprese industriali fino a 15 dipendenti e delle imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono ricorrere agli ammortizzatori sociali in base alla normativa vigente. I contenuti dell'accordo prevedono anche la concessione fino al 31 dicembre 2006 del trattamento di mobilità ai lavoratori licenziati entro il 31 dicembre 2005, per cessazione

di attività o riduzione personale, dalle aziende artigiane e dalle imprese industriali fino a 15 dipendenti, operanti nei settori citati. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Sindacale di Confartigianato Imprese Como (tel. 031/3161).

NOTIZIE FLASH

PROGETTO "NEW POWER"

Gli autoriparatori presentano il progetto new power a Lariofiere

Confartigianato autoriparazione ha realizzato il progetto New Power, nato per rispondere adeguatamente alle opportunità che il mercato dell'autoriparazione oggi ci offre. Il progetto verrà presentato in occasione di un convegno che si terrà questa mattina 30 ottobre 2005, alle ore 10,00, nell'ambito della manifestazione "Automotorshow" in svolgimento a Lariofiere.

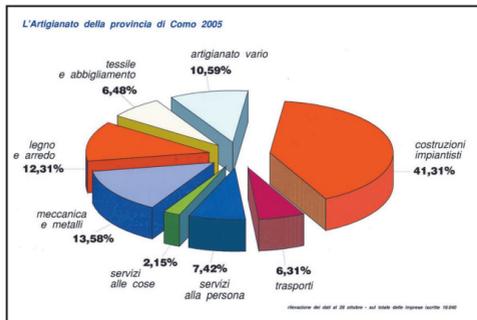
COLLOCAMENTO

Nuovo modello del collocamento

L'Amministrazione Provinciale di Como ha predisposto un nuovo modello unificato per consentire ai datori di lavoro di ottemperare agli obblighi di comunicazione, nei confronti dei Centri per l'Impiego competenti, in caso di assunzione, cessazione, trasformazione.

Il nuovo modello, comprese le relative istruzioni, è scaricabile da internet: <http://lavoro.provincia.como.it/portale/> (modulistica).

Si ricorda che l'obbligo di effettuare la comunicazione di assunzione contestuale al Centro per l'Impiego non è al momento operativo; conseguentemente continua ad applicarsi la normativa originaria che prevede l'obbligo di comunicare l'assunzione al centro per l'Impiego entro 5 giorni dall'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro, nonché trasmettere contestualmente la DNA all'INAIL.



totale di quasi 50mila le imprese iscritte al Registro Camerale, per l'esattezza: 49.505, e di queste il 36,44% sono imprese artigiane, vale a dire 18.040 a fine ottobre. Entrando nella particolare composizione del comparto che ci compete, possiamo analizzare meglio il quadro economico provinciale. Sostanzialmente il dato provinciale è in linea con quello nazionale. Registriamo infatti un aumento di 312 nuove imprese artigiane, rispetto allo stesso periodo del 2004, ma che non riflette però, una distribuzione omogenea su tutti i settori del dato positivo, configurando fedelmente la situazione congiunturale che le imprese stanno attraversando.

Partiamo dalla meccanica: il settore è uno dei tre portanti della provincia insieme a tessile e legno. Rappresenta il 13,58% dell'albo, con un leggerissimo calo di imprese rispetto all'anno passato, -10. Nel legno arredamento, nonostante le ombre della crisi volteggino sul distretto da tempo, è quantomeno coraggiosa la tenuta di un settore che registra 2.222 imprese operanti in provincia, pari al 12,31% dell'albo. Sul tessile-abbigliamento invece "l'emorragia" di imprese è continua, lenta e costante con uno stitico di mezzo punto percentuale annuo, che ha ridotto l'intero comparto a 1.169 aziende. Pensiamo che solo dieci anni fa erano più di 1.600 e rappresentavano più del 10% dell'intero comparto. Una conferma purtroppo che paga le conseguenze della situazione internazionale del settore. Passando dal manifatturiero a quello dei servizi

stesso periodo dell'anno scorso, è il comparto dell'edilizia e delle costruzioni: edili, installatori impianti, marmi e pietre attività affini all'edilizia. Una "botta" di 7.420 aziende, che rappresenta il 41,31% dell'intero albo. Seguono poi, con dati sostanzialmente invariati, le attività di servizio alle cose e alle persone: trasporti, estetiste, parrucchieri fotografi, taxi, lavanderie ecc., che rappresentano il 15,88% delle imprese artigiane della provincia.

La prima riflessione che emerge in questo panorama è che le attività produttive stanno subendo una contrazione costante, lasciando spazio, rispetto al passato alle attività di servizio: nel 1994 il manifatturiero artigiano rappresentava il 41%, mentre oggi si

AUTOTRASPORTATORI

Un corso per la capacità professionale

Grazie alla convenzione Confartigianato-Agenzia Voltiana di Como.

Nell'ambito della convenzione Confartigianato Imprese e Voltiana - gruppo didattica e pratiche automobilistiche, viene promossa l'organizzazione di un corso per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'autotrasporto di merci. I soggetti che possono partecipare al corso sono coloro i quali "intendono avviare una nuova impresa di autotrasporto di merci senza limitazioni di tipologia veicolare"; ovvero, coloro i quali già esercitano l'autotrasporto di merci con un "vincolo" come, ad esempio: massa complessiva autorizzata fino a 60 quintali; veicoli di portata utile fino a 35 quintali; veicoli attrezzati permanentemente



all'uso di spurgo pozzi neri; veicoli attrezzati per la compattezza dei rifiuti solidi urbani; veicoli attrezzati per uso betoniera e intendano proseguire l'attività: con il D.M. 395 sono venute meno le esenzioni previste e la norma ha concesso un periodo transitorio di 48 mesi entro i quali dette imprese do-

vranno adeguarsi. Il corso avrà inizio in data 19 Novembre 2005 e si terrà nelle giornate di sabato mattina presso la sede della soc. "Voltiana" sita in Como via Garibaldi n° 15. Il corso si struttura attraverso lezioni standard, una serie di lezioni di ripasso/pre-esame, organizzate nei giorni immediatamente antecedenti l'esame;

redazione e presentazione ai pubblici uffici dell'istanza di ammissione all'esame; assistenza del personale in occasione dell'esame; materiale didattico e libri di testo; supporto didattico "on line" (via telefono, fax, e-mail) con quesiti indirizzati al personale docente volti al chiarimento di eventuali dubbi che dovessero sorgere in sede di studio dell'argomento. Modalità di iscrizione e informazioni: Confartigianato - ufficio categorie tel.031 3161 fax 031 316.353 e Agenzia Voltiana Como, segreteria Corsi 031 273.344. Le iscrizioni dovranno perentoriamente essere confermate entro il giorno 09/11/2005 a mezzo sottoscrizione dell'apposita "domanda di iscrizione", che è impegnativa. Occorre allegare copia carta di identità ed, eventualmente, autocertificazione se la residenza fosse discorde.

FONDARTIGIANATO

Per far crescere le imprese

La formazione continua per i lavoratori dell'artigianato attraverso l'Ente Bilaterale.

Come è noto, dal giugno del 2004 è operativo FONDARTIGIANATO l'Ente Bilaterale voluto dalle Associazioni Artigiane e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori per promuovere e valorizzare le risorse umane delle piccole e medie imprese attraverso corsi gratuiti per la formazione permanente dei dipendenti. FONDARTIGIANATO, è un'associazione riconosciuta costituita dalle Confederazioni dell'artigianato CONFARTIGIANATO, CNA, CASARTIGIANI, CLAAI e da CGIL, CISL, UIL. FONDARTIGIANATO nasce, dunque per sostenere e diffondere la cultura della formazione continua: per promuovere e realizzare in modo più adeguato ed efficace piani formativi per l'azienda, il territorio, il settore; per favorire la competitività delle imprese; per valorizzare le risorse umane. Aderire a FONDARTIGIANATO è semplice e non comporta

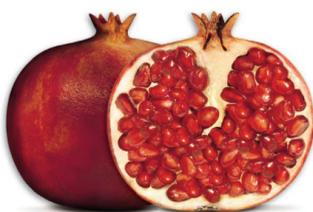


alcun costo aggiuntivo per l'azienda. Basta decidere di destinare a FONDARTIGIANATO i contributi per la formazione continua (che già si pagano per legge), compilando gli appositi spazi dei quadri B - C del modulo "DM 10/2" e presentarlo all'INPS entro novembre 2005 con la dicitura "ADESIONE FONDO", il codice "FART", il numero dei dipendenti interessati. L'adesione consentirà di partecipare all'attività del Fondo a partire da Gennaio 2006. Ad oggi in Lombardia hanno aderito a FONDARTI-

GIANATO circa 28.000 imprese coinvolgendo circa 110.000 dipendenti. In attuazione dei primi due bandi aperti da FONDARTIGIANATO sono stati, infatti, finanziati in Lombardia 130 corsi che hanno coinvolto oltre 1.200 lavoratori. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti oltre che, allo Sportello di E.B.A. di Como con sede in via Anzani, 52 anche telefonando al numero verde appositamente istituito per la Lombardia: 800135440 (Lun. - ven. h. 9-18).



Un sistema di banche differente per forza.



il Partner Ideale.



Sede: 22063 CANTÙ - C.so Unità d'Italia 11 - Tel. 031.719.111
www.cracantu.it



Sede: 22040 ALZATE BRIANZA - Via IV Novembre 51 - Tel. 031.634.111
www.bccaltabrianza.it



Sede: 22025 LEZZENO Frazione Rozzo, 3 - Tel. 031.91.66.611
Fax 031.91.66.666